|  |  |
| --- | --- |
| Intervista n.  | 2 |
| Intervistatore | Aurora Derme |
| Nome scuola | Giulio Verne |
| Classe | 4 |
| Progetto Frequentato |  |
| Luogo intervista | Corridoio dell’Istituto |
| Durata | 8:00 |
| Problemi riscontrati durante intervista | Al minuto 3:08 l’intervista è stata momentaneamente interrotta a causa di un cambio di posto. |

|  |
| --- |
| LEGENDA |
| D: DOMANDA  |
| R: RISPOSTA STUDENTE  |

|  |
| --- |
| **AREA Generalità** |

D: Allora, io intanto sono Aurora e stiamo facendo.. facciamo parte dell’università Sapienza e stiamo facendo un lavoro per capire le alternanze un po' come funzionano. Tu ti chiami?
R: Rebecca
D: Classe?
R: 4° A Sociale

D: Ok. Che progetto hai frequentato?
R: Allora, abbiamo lavorato ee innanzitutto con gli anziani all’Alberto Sordi quest’estate 15 giorni, quindi andavamo lì con loro dalla mattina al pomeriggio, li aspettavamo che arrivavano e rimanevamo con loro in tutte lee, le attività che facevano. Facevano che ne so, la mattina leggevano il giornale, quindi eravamo lì in tutte le attività e facevano ginnastica e tutto e poi alle quattro li riaccompagnavamo dalle rispettive famiglie. Poi abbiamo lavoratoo, c’è abbiamoo, abbiamo partecipato all’attività con la Lianua sotto la nostra scuola con i bambini, abbiamo fatto un.. uno spettacolo per loro tutta la settimana eee, poi abbiamo fatto dei progetti per la sicurezza e sugli infortuni sul lavoro.

|  |
| --- |
| **AREA Attività Svolte (descrizione dell’esperienza in sé)** |

D: E quanto sono durati più o meno?
R: Eeh… alcuni 10 giorni, alcuni una settimana, alcuni anche solo un giorno, due, progetti vari.
D: Ok. E pensi di aver avuto un ruolo marginale o utile nell’attività? Oppure hai solo osservato?

R: No dipende, alcuni che erano solo da osservare si purtroppoo magari come l’alternanzaa, c’è il..il, l’attività quella contro gli infortuni sul lavoro abbiamo dovuto solo ascoltare per una settimana. Eee mentre invece sugli anziani o con i, i malati di Alzheimer anche siamo andati, ecco mi sono scordata, e no, abbiamo partecipato attivamente, anzi abbiamo preso anche un buon rapporto con loro tant’è che loro ci hanno chiesto di rivenire e a volte li andiamo anche a trovare.

|  |
| --- |
| **AREA Strutturazione del progetto** |

D: Ok. E come hai scelto il progetto a cui partecipare? Ve lo dicevano?
R: No, ce lo dicevanoo..si, la scuola.
D: Ok. Prima dell’attività di alternanza è stata fatta una preparazione?
R: No

D: No?
R: (cenno di no con la testa) Ah vabbè al livelloo di materie si, assolutamente studiamo
D: Ed è servita?
R: Si, la parte teorica si.

D: Ok. Le attività di alternanza che hai fatto le hai svolte da sola o in gruppo?
R: In gruppo.
D: E quanti eravate? Come vi siete trovati?

R: Alcuni tuttaa..in alcuni gruppi, in alcuni emh, in alcune alternanze tutta la scuolaa, ehm tutta la classe, in alcune invece gruppetti da 5 o da 6.

D: Ok. Mentre svolgevi le attività di alternanza il resto della classe faceva lezione o la didattica era sospesa?
R: Era sospesa, alcuni spiegavano ma insomma..(risata)

D: Ok, e al tuo rientro in classe i professori ti hanno dato modo di riprendere..?

R: Si assolutamente, hanno rispie.. alcuni professori hanno fatto per tutte e tre le settimane di stop le stesse lezioni, ripetute, quindi ogni gruppo aveva la possibilità di rive..di rivedere le stesse lezioni ee mh, invece alcuni magari ci hanno dato la possibilità di spiegarci al volo quello che avevano spiegato precedentemente, chi voleva spiegare.

D: Ok, ci sono stati imprevisti o problematiche durante l’alternanza?

R: Problematichee alcune si, perché comunque sono soggetti non facili diciamo, quando magari abbiamo lavorato con persone malate di Alzheimer non..non era molto facile la situazione, alcuni potevanoo (…) magari avere degli atteggiamenti violenti oo.. quindi magari non è stato molto facile non avendo esperienza.

D: Ok, e siete riusciti a risolverli poi?

R: Si, diciamo poi con l’aiuto degli operatori,si.

D: Ok, conoscevi gli obiettivi del progetto prima di iniziare l’alternanza?
R: No, è stata una cosa che si viveva giorno per giorno anzi io, personalmente, pensavo neanche di non farcela il primo giorno perché comunque è una realtà molto cruda quindi vivendolaa.. e poi pian piano invece scopri chee esce una persona molto più umana ee ti rendi conto che riesci comunque a superare determinate difficoltà

D: Quindi ti eri posta degli obiettivi che poi sono stati comunque..?

R: Sii.. no, io pensavo di non riuscire a superare quegli obiettivi invece poi una voltaa entrata in quell’ambiente sono riuscita ad uscirne moltoo..

|  |
| --- |
| **AREA Apprendimenti/Conoscenze/****Competenze** |

D: Ok, cosa pensi di aver acquisito da questa esperienza di alternanza?
R: Eee la capacità appunto di entrare nel..nel, in alcune problematiche o in alcuni problemi di determinate diciamo persone, dove magari io pensavo di spaventarmi e quindi allontanarmi mentre in realtà ci sono entrata dentro e ho cercato di aiutarli, dii stargli vicino.

D: E hai avuto modo di parlarne a scuola della tua esperienza?
R: Si, i professori ogni volta che torniamo ce lo chiedono come siamo stati, quali sono state le cose abbiamo fatto, si.

D: Hai trovato una relazione tra le materie e l’esperienza, tra le materie scolastiche e l’esperienza svolta?
R: Si molto, si.
D: Quale materia?
R: Psicologia, Igiene, e sono le due materie fondamentali che insommaa.. sono quelle che si studiano e poi si mettono in pratica tramite queste alternanze.

|  |
| --- |
| **AREA Orientamento** |

D: Quindi questa esperienza ti ha aiutato a capire cosa fare in futuro?
R: Mh, diciamo che avevo già le idee chiare però questo mi ha ancora piùù, rinforzato.
D: E ti ha aiutato a scegliere se proseguire con l’università?
R: Si.

D: Quindi sempre in questo settore oo..?
R: Io vorrei fare l’assistente sociale e vorrei proprio venire alla Sapienza perché ho visto che c’è una facoltà..
D: Quindi ti ha aiutato a scegliere?
R: Si, sicuramente mi ha aiutato a scegliere che con gli anziani mi è piaciuta questa esperienza ma non ci lavorerei per tutta la vita insomma, non è un lavoro che farei.

D: Ok, e questa esperienza quindi ti ha aiutato a capire come funziona il mondo dell’università, del lavoro?

R: Il mondo del lavoro diciamoo, si, dell’università non tanto però si, del lavoro si e comunque mi ha fatto entrare in delle tematiche che capisco che non sarei in grado di viverle giorno per giorno per tutta la vita insomma, come lavoro diciamo.

|  |
| --- |
| **AREA Organizzazione Aziendale** |

D: Che rapporto hai avuto con il tuo tutor o figura di affiancamento?
R: Eeh, gli operatori eranoo vari nelle varie attività, peròò non abbiamo avuto un rapporto singolo ma di gruppo, c’è il tutor con tutti, però sono stati tutti diciamo nelle variee alternanze molto disponibilii, ci capivano, ci stavano vicino quindi moltoo..
D: Come sei stato accolto nella struttura?
R: Molto bene, molto bene, non.. sisi, sono stati molto carini.

D: E la struttura aveva anche gli strumenti necessari per farti lavorare?
R: Si, sisi nelle variee, si c’erano la stanza per farli cantare, disegnare, la stanza pittura, si erano molto..

|  |
| --- |
| **AREA Gradimento dell’Esperienza** |

D: Ok, quali sono stati i punti di forza e di debolezza di questa esperienza?
R: … Miei?

D: Si, in generale, quelli che hai..

R: acquisito?

D: Si

R: Il mio punto di forza, te l’ho detto, era proprioo mh, riusciree.. c’è mi sono sentita soddisfatta di aver fatto una cosa che non pensavo di riuscire a fare, c’è io il primo giorno che sono andata lì volevo andarmene proprio, io parlo del centro anziani ma era soprattutto per quello che mi ha più traumatizzato diciamo, e invece poi sono uscita da lì che ero contenta perché sono riuscita a essere diciamo me stessa, ad aiutarli, aa mh, c’erano alcune situazioni che magari quando qualcuno si arrabbiava, menava, io magari a volte mi,mi tiravo indietro e mi spaventavo poi però insieme agli operatori che, appunto come ho detto precedentemente sono stati molto carini, mi aiutavano a capire, a tranquillizzarmi quindi..

D: Quindi cose che hanno creato problemi, magari mancanze?

R: … Mah no..niente, c’è nel senso ti ho detto l’unica cosa è che a volte magari alcune situazione mi spaventavano però forse perché giustamente quella è tutta esperienza poi, però no,no.
D: E cos’è per te una buona alternanza?

R: Una buona alternanza è quellaaa di, di osservare ma soprattutto mettere in pratica quello si studia e le tue capacità diciamo, cercare di, emh, ognuno di noi ha delle capacità che poi deve metterle in pratica tramite gli strumenti chee la scuola ti da, ee questoo diciamo dovrebbe essere l’alternanza secondo me.
D: Ok, e consiglieresti questo progetto ad un tuo compagno di scuola?
R: Si,si.

D: Perfetto, grazie mille.
R: E di che.